

# Un esercito per il 'Buongoverno'

Sono 18 i membri della task-force che lavorano al recupero dell'affresco. Colella: «Abbiamo cercato i migliori»

«Per il progetto di recupero del 'Buongoverno' abbiamo cercato i migliori». Non ha dubbi l'assessore alla Cultura Pasquale Colella che, dopo la presentazione del cantiere finalizzato alla manutenzione conservativa dell'affresco, spiega la *ratio* con cui si è mossa l'amministrazione comunale al fine di centrare il risultato. «Abbiamo chiamato a raccolta tecnici, studiosi ed esperti - spiega Colella - affidando la direzione del cantiere a Irene Monciatti della Direzione Urbanistica, che sarà coadiuvata nel suo compito dagli architetti Stella Pantella e Camilla Bondi. A coordinare la sicurezza nella progettazione ed esecuzione è il geometra Antonio Tizzani, mentre come ispettore dei lavori è stato designato il geometra Riccardo Giacomelli. Infine il responsabile della progettazione è l'ingegner Giorgio Ravai».

**Nel gruppo di lavoro** è stato inserito anche Massimo Gavazzi, titolare di una ditta di restauro e conservazione, in qualità di responsabile della manutenzione conservativa, mentre Andrea Sbardellati si occuperà dell'attività di rilievo dimensionale e della documentazione fotografica; le indagini storico-archeologiche e la gestione dei dati sono state affidate invece a Nadia Montevecchi.

Colella sottolinea: «Non mancano collaborazioni esterne individuate con l'Università degli studi. Mi riferisco al professor Marco Gianello, che sarà responsabile del supporto scientifico al restauro, e ad Andrea Massimo Atrei. Accanto a loro, ci sarà Salvatore Siano dell'Istituto di Fisica applicata 'Nello Carrara' del Cnr di Sesto Fiorentino».

Responsabile del procedimento in Comune è Roberta Mari, mentre il coordinamento scientifico-organizzativo è di Veronica Randon. «L'alto valore scientifico del gruppo di lavoro è sup-

portato dalla Soprintendenza, cioè lo stesso soprintendente Gabriele Nannetti - specifica Colella - con i funzionari Liliana Maurillo, Isacco Cecconi e Letizia Nesi. Con la task-force l'amministrazione ha un confronto periodico sulle attività in essere al cantiere del Buongoverno. In pratica, visto il successo nel 2017 del restauro e della mostra su Ambrogio Lorenzetti, abbiamo recuperato la 'squadra' dell'ex funzionario della Soprintendenza Alessandro Bagnoli». Infine, circa le visite guidate all'affresco, l'assessore conclude: «Sono previste in autunno, gli esperti stanno facendo le indagini del caso. Il nostro interesse è dare a più persone possibile la possibilità di ammirare da vicino il capolavoro».

**Dubbi sull'organizzazione** del cantiere erano stati espressi dal capogruppo di 'Per Siena', Pierluigi Piccini, che dal suo blog ieri punzecchiava l'amministrazione comunale: «Non si può sbandierare l'approccio multidisciplinare, citando soltanto "restauratori, archeologi dell'architettura, chimici, petrografi, fisici e architetti" nonché "gli specialisti del Comune" (chi sono!). E gli storici medievisti e gli storici dell'arte non sono nemmeno citati - è stata la critica -. Inoltre sarebbe stato il caso, per una corretta impostazione scientifica, pubblicare i nomi dei professionisti che intenderebbero coinvolgere nell'operazione di restauro». «Anche per il discorso delle visite occorrerebbe sapere come saranno organizzate - concludeva Piccini -. La profonda preoccupazione è che manchi una seria direzione del cantiere e che la Soprintendenza abbia perso ogni capacità di reale controllo dal punto di vista storico e tecnico».

Tanti dubbi a cui è stata data risposta.



I sindaco Luigi De Mossi e l'assessore Pasquale Colella al cantiere del Buongoverno

## LA PREOCCUPAZIONE DI PICCINI

**Il capogruppo di 'Per Siena' aveva chiesto lumi su chi opera nel cantiere**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 9193

